

“CHACCHIERE” ... SOLO QUANDO CONVIENE...

E ALLORA PER LA ACQUISIZIONE AI DUE DEMANI COMUNALI DELLA STRADA 1200-1800 E DEGLI ALTRI ONERI DI URBANIZZAZIONE, ... AL CURATORE DEL FALLIMENTO ALPIAZ NON RESTA CHE AGIRE COME PER LEGGE !

L'articolo di Brescia Oggi che qui sotto pubblichiamo, contenente l'intervista alla neo sindaca di Artogne *Barbara Bonicelli*, prende lo spunto dalla lettera inviata all'amministrazione comunale da parte del presidente della *Montecampione Ski Area (MSA)* dott. Giuseppe Polonioli nella quale era contenuto un sollecito a “una presa di posizione, non chiacchiere” sui principali problemi sollevati dagli imprenditori Ghedini e Iorio.

Costoro avevano richiesto che i Comuni mettessero in opera la soluzione della questione “percorribilità strada 1200-1800”, quella dei “parcheggi Splaza”, quella dell’“acquedotto-innevamento artificiale” e del “bacino di raccolta”. L'intervistatore ha poi fatto domande sulla *Convenzione* con il Consorzio, sui fallimenti vari e sul rilancio degli impianti.

Le risposte della sindaca *Bonicelli* sui vari argomenti sono state, come al solito quando si parla di Montecampione, delle RISPOSTE, in linea, così come abbiamo già rilevato con il “PROGRAMMA SU MONTECAMPIONE” dei colleghi sindaci che l'hanno preceduta da quando è nata la località: **incassare, incassare, incassare ! ...Senza ovviamente tirar fuori un centesimo !**

Ecco il dettaglio :

STRADA DEL BASSINALE, 1200-1800

La sindaca, **pur sapendo bene che la strada che porta al Plan è del suo Comune** in quanto fa parte delle opere di urbanizzazione di Montecampione, visto che fu costruita da *Alpiaz* per accedere all'altra urbanizzazione assentita da Artogne, quella del Plan a 1800, “è convinta che sia necessario l'accordo di programma tra regione, Provincia, Comunità Montana e BIM, Ersaf, Unione di comuni della Bassa Valle perché “ad oggi non appare possibile che questo impegno sia limitato ad uno solo di questi soggetti”.

Come si vede, “parole” per spostare il problema che è solo di Artogne e che certamente non può essere di nessuno degli enti citati che non c'entrano nulla con una strada di collegamento comunale, di proprietà del Comune di Artogne nel tratto che parte da 1200 (in quello da Vissona a 1200 la proprietà è di Pian Camuno). Il tutto in attesa che, come nei piani dei *collaborazionisti*, e come è scritto nella loro *Convenzione*, la strada la prenda in carico il Consorzio e cioè la rifilino a noi tutti proprietari di casa a Montecampione !

...Perché? Non c'è un perché, anzi è pura follia, ma in questo momento storico per i sindaci di Artogne e Pian Camuno che hanno a bella posta voluto questo tipo di “residenti” in Consorzio, non c'è altro piano in discussione.

E la sindaca infatti non fa alcun cenno all'adempimento del proprio obbligo che è quello di inserire la strada nel demanio comunale. Anzi è storia recentissima la avvenuta manutenzione della strada medesima effettuata dal Consorzio che la sindaca ha per questo pubblicamente e ufficialmente ringraziato ! (vedi servizio cliccando o copia/incollando qs link dell'intervista su Teleboario) :

<http://www.teleboario.it/tbnews/la-strada-dimenticata-da-1-200-al-plan-in-arrivo-laccordo-di-programma-per-la-questione/>

COSA FARE ALLORA ? IL CURATORE DEL FALLIMENTO ALPIAZ AGISCA SENZA INDUGIO !

Non resta che riportare le cose al verso giusto attraverso la legge. La strada è dei Comuni di appartenenza ed in questo momento in **carico al Fallimento Alpiaz che la DEVE CONSEGNARE ai Comuni medesimi**. La via giudiziaria da percorrere non può essere che quella di una azione legale specifica da parte della curatela contro i Comuni di Artogne e Pian Camuno. **Letto quanto dichiara la nuova sindaca di Artogne e nel silenzio di quello di Pian Camuno, tale azione legale non prevede alcun tipo di alternativa, né appare saggio e prudente aspettare ancora visto che la nuova amministrazione si è ufficialmente dichiarata contraria all'acquisizione.**

ACQUEDOTTO : DOVE C'E' DA GUADAGNARE MI CI FICCO !

Quella qui riportata nell'intervista è la seconda presa di posizione chiara ed univoca sull'acquedotto della sindaca Bonicelli. **L'acqua la prende il Comune !** Del resto anche *Cesari* aveva già detto più volte che l'acquedotto sarebbe passato all'ATO. Da qui l'installazione dei contatori condominiali e il pagamento dell'acqua ! Come per *Tasi* e *Tari*, così i Comuni incasseranno il relativo importo della tassa ed il Consorzio continuerà a svolgere il servizio ordinario e straordinario, come è recentemente avvenuto per il restauro e l'impermeabilizzazione delle vasche di raccolta (e come è poi avvenuto per la manutenzione della strada 1200-1800).

Il tutto con sommo gaudio dei *collaborazionisti* che continueranno a mantenere le loro poltrone e **a far pagare il doppio o il triplo ai consorziati**, tasse e tariffe da sommare alla quota consortile.

In pratica il Consorzio resterà solo per farli giocare e divertire a scapito dei consorziati !

FALLIMENTI : ALLA LARGA ! RIGUARDANO LE SOCIETÀ CHE ACQUISIRANNO IMPIANTI DI RISALITA E ALBERGHI

Ancora una volta per la sindaca del Comune di Artogne la voce Fallimenti non la riguarda, DIMENTICA, COME E', DELLE OPERE DI URBANIZZAZIONE PRIMARIA E SECONDARIA CHE DEVE ACQUISIRE AL PROPRIO DEMANIO. In altra intervista, pur sapendo delle incursioni di ladri e vandali negli alberghi li ha confinati al Plan e si è dichiarata impotente a fare qualsiasi cosa data la lontananza. Non ha detto nulla dei pur conosciuti, a Montecampione, atti vandalici continui all'albergo di quota 1200. Evidentemente su queste incursioni di vandali in paese, nessuno, nemmeno il Consorzio dice niente né denuncia. **Perché? L'albergo non è luogo pericoloso da mettere in sicurezza come il Palazzetto?** Perché tanta premura per il Palazzetto pericoloso tanto da mettere in moto il noto meccanismo (apri il Link : http://comitatomontecampione.it/notizieDB/uploads/Palazzetto-parcheggi%20Valgrande_DI%20STORIAACCIA%20IN%20STORIAACCIA_25.07.16.pdf) e niente per l'albergo ? Anche lì qualcuno può farsi male, anche coloro che ci vanno dentro, indisturbati, solo per distruggere e vandalizzare ! Perché il Consorzio non mostra alcun interesse per questo grosso problema, visto che invece per il Palazzetto si è mosso nel modo che sappiamo? Ed allora **il Comune di Artogne faccia il suo dovere prima con una formale denuncia ai CARABINIERI e poi con la messa in sicurezza del "sito"!**

CONVENZIONE CON IL CONSORZIO

E' l'unico argomento che interessa al Comune: addirittura la sindaca *Bonicelli* costituirà una "commissione comunale" per "mantenere continui rapporti" **al fine di tentare di rifilare tutto al Consorzio**, dagli impianti, alla strada 1200-1800, alle opere di urbanizzazione e per continuare a fare di Montecampione la "RENDITA PERENNE per il Comune di Artogne, senza oneri per lo stesso."

Proprio come la "Convenzione" prevede ed in modo OBBLIGATORIO per i proprietari di casa a Montecampione !!!

21.09.2016



PAESE NORMALE

e

MONTECAMPIONE FRAZIONE

www.comitatomontecampione.it

... Segue articolo BS OGGI

VALCAMONICA

L'EVENTO. Clima di grande festa per la seconda adunata che si annuncia affollata

Gli alpini si mettono in marcia e Pisogne sventola il tricolore

La sezione della Valle Camonica festeggia 95 anni
In piazza Mercato la mostra sulla Grande guerra
E domenica la tradizionale parata dei gruppi



La comunità di Pisogne è pronta ad accogliere l'adunata degli alpini della sezione di Valcamonica

Domenico Benzoni

Strade imbandierate di bianco, rosso e verde, un grande striscione di benvenuto all'ingresso del paese ed altri che inneggiano ad artiglieri e penne nere, percorso della sfilata ben definito. Pisogne è pronta ad accogliere gli alpini della Valle Camonica in occasione della seconda adunata sezionale sabato e domeni-

ca. Due anni fa è toccato a Darfo Boario Terme, sabato e domenica sarà la volta del Comune che fa da porta della valle Camonica. Pur facendo parte amministrativamente della Comunità Montana del Sebino bresciano, Pisogne guarda però a nord per quanto attiene l'Ana camuna, che coglierà l'occasione del raduno sezionale per festeggiare il suo novantacinquesimo di fondata-

zione. Era infatti il 1° settembre 1921 quando nasceva la sezione di Valle Camonica, mentre il gruppo di Pisogne prendeva vita nel 1927 e l'adunata di domenica rappresenta quindi il prodromo per i 90 anni. Le penne nere del centro lacustre, attualmente guidate da Erminio Belli, contano 230 soci ed una novantina di amici, tanto da competere con Darfo Boario Terme (241

soci e una sessantina di amici) per numerosità. Una forza che si farà di certo notare in occasione delle due sfilate in programma.

LA PRIMA è in calendario sabato alle ore 9,30 con l'alzabandiera davanti al monumento delle Rimembranze ed il corteo verso il municipio, dove è previsto l'incontro tra consiglio sezionale ed amministrazione comunale; la seconda il giorno successivo con ammassamento alle ore 9 in piazza Umberto I, onori a gonfalone e vessilli, discorsi ufficiali e sfilata lungo le vie del paese.

A compendio del programma, in piazza Mercato ci sarà la possibilità di visionare la mostra sulla Grande guerra, mentre nella serata di domenica si esibiscono rispettivamente il coro Ana di Valle Camonica in coppia con La Pineta di Rogno (chiesa parrocchiale ore 21) e la fanfara alpina di Rogno (piazza Umberto I ore 21).

In Piazzale alpini porte aperte per vedere una ricostruzione dell'ospedale da campo. Benvenute penne nere è quindi l'augurio che Pisogne intenda far giungere a tutti gli alpini camuni e non. ■

ARTOGNE. Al centro del dibattito il futuro di Montecampione

«Abbiamo un progetto per il rilancio dello sci»

Dalla strada all'acquedotto, il sindaco svela i piani

Strada per il Plan, parcheggi, Piazza, acquedotto ed innervamento artificiale, fallimenti vari, convenzioni con Consorzio Residenti, rilancio impianti. A fronte dei tanti problemi che Montecampione sta vivendo ed a seguito delle sollecitazioni che Giuseppe Polonioni, presidente di Ski Area, ha di recente indirizzato all'amministrazione comunale di Artogne, interviene a tutto campo il sindaco Barbara Bonicelli.

Ad animare il confronto, nei giorni scorsi, è stata una lettera partita dalla stazione turistica ed indirizzata al gruppo di maggioranza consiliare di Artogne. Con essa il presidente di Ski Area sollecitava risposte alle questioni più assillanti del momento. Nel sottolineare che i due imprenditori Ghidini e Iorio si erano detti disposti ad intervenire finanziariamente a patto che si risolvesse questioni legate a manutenzione strada, bacino accumulato per innervamento artificiale, partecipazione dei residenti all'acquisto degli impianti, soluzione meno onerosa per l'utilizzo dei terreni facenti parte del demanio sciabile, Polonioni ha deciso di «solle-

citare una presa di posizione, non chiacchiere, sia come cittadino di Artogne che come Presidente di Ski Area srl». Da qui le risposte del sindaco. Sulla strada «siamo convinti - risponde Bonicelli - che sia necessario l'accordo di programma tra Regione, Provincia, Comunità Montana e Bim, Ersaf, Unione Comuni bassa Valle perché «ad oggi non appare possibile immaginare che questo impegno sia limitato ad uno solo di questi soggetti». E sugli acquedotti: «Se si tratta della gestione dell'uso civile dell'acquedotto della stazione, questo è sempre stato gestito, in forza delle vecchie convenzioni, in forma autonoma dalla realtà territoriale. Se si vorrà che l'acquedotto civile venga gestito dal Comune, credo che quest'ultimo non possa esimersi dal farlo perché l'acqua è un bene primario».

Il bacino accumulato: «Abbiamo sentito della volontà di voler rifare gli impianti dell'innervamento artificiale, ovviamente in linea di principio non possiamo che vedere la cosa in maniera favorevole, fermo restando tutte le necessità di analisi dei rischi connessi con gli accumuli idrici che



Il sindaco Barbara Bonicelli

si volessero installare a quelle quote e la pretesa di partecipare a tutte le fasi di valutazione dei medesimi rischi nel rispetto della sicurezza delle popolazioni a valle e dei loro beni». Fallimenti: «E questione che riguarda le società che si occupano o che si occuperanno di gestire le strutture oggetto di fallimento ed in particolare, impianti ed alberghi». Convenzione con Consorzio Residenti: «Siamo disponibili a discutere di tutto, atterreremo una specifica commissione di persone qualificate per mantenere continui i rapporti». ■

DARFO. All'opera il Consorzio forestale Bassa Valle Camonica

Da Gorzone al lago Moro scatta il lifting sul sentiero

Il Consorzio forestale bassa Valle Camonica ha dato il via da una quindicina di giorni ai lavori di manutenzione e di riqualificazione del sentiero che da Gorzone di Darfo porta al Lago Moro attraversando e costeggiando il torrente Dezzo.

Un itinerario breve, utilizzato durante tutto l'anno ma che nell'ultimo periodo si presentava pericoloso a causa della precarietà delle barriere di protezione esistenti e di

una piccola frana. «L'intervento era stato preventivato da tempo - commenta il vice sindaco Attilio Cristini - e volevamo riqualificare e mettere in sicurezza questo percorso che si sta dimostrando essere uno tra i più belli a livello naturalistico».

Gli operai del Consorzio Forestale hanno già provveduto alla pulizia e alla posa di un selciato a secco drenante nel tratto posto subito dopo la passerella che in inverno era

subietto alla formazione di pericolose lastre di ghiaccio. L'intervento, del costo complessivo di quasi 20mila euro, fa parte di un progetto finanziato da Regione Lombardia, inerente proprio i sentieri di montagna e collinarietà dalla Comunità montana. Pali di legno di castagno ora garantiscono la protezione lungo il sentiero insieme alle catene che già in passato il gruppo Cai aveva posizionato. «Alcuni percorsi Cai coin-

cidono con quelli rurali attorno al lago Moro - aggiunge Cristini - per cui i soci del Club alpinista spesso eseguono lavori di pulizia e tracciatura».

Oltre al sentiero di Darfo Boario Terme fanno parte del progetto esecutivo di sistemazione dei sentieri di Valcamonica, nell'ambito del programma di manutenzione della montagna lombarda, anche il numero 2 in Comune di Vezza, il Trekking delle malghe tra Edole e Monno, l'area circostante il rifugio Torsello a Paiso Loveno, il sentiero dei tre Pratelli sui territori di Paspardo e Cedeogio e il numero 6 tra la Valle di Lurio e la Valle di Scelve. ■

Brevi

CIVIDATE LA FESTA DEI BEATI CELEBRA GIUSEPPE E MOSE TOVINI

Entra nel vivo a Cividate la «Festa dei Beati» Giuseppe e Mosè Tovini, onorati dalla comunità per iniziativa della Parrocchia, amministrazione comunale e Pro Loco. Stasera alle ore 20 il curato di Edole don Luca Danesi celebrerà la messa ispirandosi al tema «Beati gli operatori di pace». Il parroco don Giuseppe Stefani per l'occasione invita i ragazzi (che si sono accostati alla Prima Comunione ed i loro genitori.

LOVERE. Le associazioni scendono in piazza

L'Alto Sebino mobilita i gruppi del volontariato

L'ottava edizione della Festa delle Associazioni di volontariato dell'Alto Sebino è un'importante vetrina per le diverse iniziative promosse sul territorio e l'opportunità per avvicinare i giovani al volontariato. La manifestazione, in programma sabato dalle 9,30 alle 19 in piazza XIII Martiri a Lovere, vedrà protagonisti gli studenti di due classi dell'Istituto superiore Ivan Piana di Lovere (indirizzo socio-sanitario) che collaboreranno con i gruppi presenti per verificare, attraverso

un questionario, la possibilità di esperienze di volontariato, di alternanza scuola-lavoro e di stages nelle Associazioni. All'evento parteciperanno le associazioni di volontariato impegnate nelle aree socio-sanitarie, famiglia, disagio mentale, disabili, stranieri, ambiente e cultura e la Cooperativa di Bessino. Tutti i gruppi presenti esporranno il materiale informativo, proporranno iniziative e saranno disponibili nella propria postazione a farsi conoscere. ■

CAPODIPONTE. Gli edifici storici faranno da sfondo alle mostre

Il Festival della fotografia torna a immortalare magie

Lo scorso anno all'esorordio venne salutata da un grande successo di presenze e di consensi e per l'edizione che si terrà da sabato prossimo a domenica 25 il fotografo professionista Graziano Filippini, il presidente dell'Agenzia turistica culturale Sergio Turati e Veronica Marioli che organizzano e coordinano, hanno promesso grandi novità per «Segni», Festival della fotografia d'autore di Capodiponte. Ieri mattina all'infopoint il trio di promotori ha presen-

tato la rassegna con il sindaco Francesco Manella, alla presenza di due autori, Franco Rinaldi e Gerardo Losi. I numeri della manifestazione? Dieci mostre di elevato livello, dieci incontri con l'autore, un concorso aperto a tutti ed una maratona fotografica in notturna nel parco archeologico di Seradina/Bedolina, il tutto in dialogo con il territorio capodipontino e non solo. E poi gli sfondi suggestivi del Festival, le storiche residenze di Capo di Ponte e

Cemmo (le Case Brisciole, Malaguzzi, Tempini, Zitti, Visenza), la Casa della Beata Annunziata, la Pieve di San Siro, la Cittadella Culturale, la chiesa di Santa Maria ed un Benile, dove gli artisti esporranno le loro opere a tema. L'appuntamento con «Segni» ospiterà anche protagonisti della fotografia, come Ken Damy, che racconterà attraverso la mostra d'immagini «Eritrea 2007-2008» e Luigi Baldelli, fotografo di

guerra e collaboratore del giornalista del Corriere Etorre Mo che presenterà «Lontano da noi», viaggio nei mondi.

Un posto di riguardo gli organizzatori lo hanno riservato alle residenze foto scattate da Santo De Paoli, sergente maggiore degli alpini durante la ritirata di Russia nel gennaio 1943 e raccolte nella mostra «La linea del Don». Il Festival verrà inaugurato sabato alle ore 17 alla Cittadella Culturale, con la presentazione degli artisti e gli interventi di Manuela Metelli e Ken Damy, che dopo il via alla sua «Eritrea 2007/2008» sarà al centro dell'incontro con l'autore. Le mostre apriranno dalle 20 alle 23. ■

Un'ottimo appuntamento con la gastronomia annua lungo la Valle dell'Oglio

settimane della gastronomia Camuna

PASSEGGIATE e INCONTRI

▲ Sabato 17 settembre - ore 15.00 a Carveto
Una passeggiata tra i vigneti della Conca

▲ Sabato 17 settembre - ore 20.30 a Piazza di Lugli
La Sordivarsi alpina nei formaggi di Valle Camonica

4 AMANI - Sabato 1 Ottobre - FIORANTE da Sipi con Marco Corrali
error del risultato - Mercoledì 12 Ottobre - FIORANTE al Campanile con Cristien Spagnol

Partecipazioni GRATUITE - PER INFORMAZIONI e PRENOTAZIONI: 340.000.8600

Sabato 1 Ottobre - FIORANTE La Carlinia di Esme con Luigia Parisse
Giovedì 5 Ottobre - FIORANTE da Sipi con Marco Corrali

Le crisi da lassa e dei loro non, degli appuntamenti e delle iniziative da leggere
3 Settimane della Gastronomia Camuna il trovate su:

www.ristorantiebar.it - www.ristorantivalcamonica.it